

R.J. HAVEL

1925-2016



Quanti nel nostro Paese svolgono ricerca nell'ambito della lipidologia e dell'aterosclerosi sono rimasti certamente colpiti dalla scomparsa di R.J. Havel avvenuta il 9 aprile scorso. Egli infatti è stato non solo un pioniere ma anche un protagonista assoluto nella ormai non breve storia della lipidologia.

Si era formato, come solitamente avviene negli Stati Uniti, in diverse sedi universitarie: dopo la laurea in medicina alla Università dell'Oregon, la "residency" alla Cornell University, al National Institute of Health di Bethesda e infine alla University of California, San Francisco, dove per molti anni fu direttore del Cardiovascular Research Institute.

Le sue ricerche sono state fondamentali e hanno contribuito in modo determinante a creare il corpo dottrinale della lipidologia: la tecnica di separazione delle lipoproteine plasmatiche con ultracentrifuga preparativa, la prima dimostrazione del difetto genetico di lipasi lipoproteica, gli studi sul complesso metabolismo delle lipoproteine ricche in trigliceridi, sulla struttura e la funzione delle HDL, una delle prime dimostrazioni che una riduzione delle lipoproteine aterogene riduce il volume della placca aterosclerotica.

Esaminando da un profilo storico l'insieme delle sue ricerche, non vi è dubbio che il maggior apporto sia rappresentato dalla tecnica di separazione delle lipoproteine del plasma, magistralmente descritta nel lavoro *"The distribution and chemical composition of ultracentrifugally separated lipoprotein in human serum - Havel R.J. Eder H.A., Bragdon J.H., J. Clin Invest. 34, 1345-1353, 1955"* che rimane uno dei lavori in assoluto più citati nel campo della biologia dei lipidi.

Questa tecnica, adottata in tutti i laboratori del mondo, permette una separazione rapida e assai precisa delle diverse frazioni lipoproteiche, premessa per la loro caratterizzazione biochimica e una migliore definizione clinica dei diversi fenotipi di iperlipidemia. Pochi anni dopo nel lavoro *"Idiopathic Hyperlipidemia: Metabolic Studies in an Affected Family - R.J. Havel and R.S. Gordon, J. Clin. Invest. 1777-1788, 1960"* riconosceva per primo il difetto genetico di lipasi lipoproteica, l'enzima chiave del metabolismo dei trigliceridi.

I suoi meriti scientifici ebbero prestigiosi riconoscimenti: l'elezione alla National Academy of Sciences, la Bristol Meyers Squibb/Mead Johnson Award, la Distinguished Achievement Award del AHA Council on Atherosclerosis. L'impegno editoriale come Editor in Chief del Journal of Lipid Research e successivamente come Presidente del Advisory Board della rivista rappresenta un altro aspetto importante della sua attività.

Ho avuto modo di incontrare R. Havel in varie occasioni, nei congressi internazionali e durante le sue visite in Italia e a Padova. Ho il ricordo della sua vastissima conoscenza nel campo del metabolismo, della profondità del suo pensiero analitico e anche del tratto umano caratterizzato dalla affabilità e disponibilità a parlare con ognuno di noi. I giovani ricercatori italiani che si avvicinano allo studio della lipidologia e dell'aterosclerosi con uno sguardo retrospettivo alle origini e allo sviluppo di questo capitolo della medicina moderna possono riconoscere il ruolo centrale della sua figura e l'esempio di una attività scientifica perseguita con grande coerenza nel corso della sua lunga vita.

Renato Fellin